

L'assemblea della Lega Magistrale della Borsa del Lavoro... La condizione miserevole delle nostre scuole comunali...

L'ODISSEA DEGL' ITALIANI ALL' ESTERO

I cosacchi a Ventimiglia - Filantropia borghese - Il Console Aurineta e il compagno Sussidi e ordini d'arresto a giornalisti - Dovunque la stessa storia.

Marsaglia, maggio 909. Nulla sembra più fatale del fatalismo che anima gli italiani emigrati. Lasciano il focolare domestico con la quasi certezza di ritornarvi pieni zeppi di biglietti di banca...

Ed ora continuiamo ad illustrare l'opera di costui. Un altro scandalo fraudolento che naturalmente è rimasto ignorato al gran pubblico e forse anche al governo.

Arrivato alla località prestabilita, o al punto da non poter andare più avanti per mancanza di mezzi, comincia ad adoperarsi per trovar lavoro, la qual cosa non è proprio facile data la sovrabbondanza di braccia...

Inutile dirvi che è stato accolto a braccia aperte dal Console e dal comm. Allatini presidente della Beneficenza italiana a Marsiglia...

Ora, tra l'uno e l'altro siamo a due milioni e centocinquanta mila lire.

Perché non potrebbe venirsi a questa riduzione?

Non siamo noi in condizioni di sicurezza pubblica migliori di quelle che si avevano nel 1870-80? La delinquenza, come dicono le statistiche, è venuta in parte scemando; anche pericoli politici, che allora si aveva l'aria di miglioramento temere, ora sono da temere molto meno.

Ed è stato detto qui, dall'Estrema Sinistra, che il presidente del Consiglio non è odiato abbastanza su questi banchi; e questo forse era un eufemismo per dire che è addirittura careggiato.

Bastano uno o due ciclisti a tutelare la salute del presidente del Consiglio; e potrebbe forse anche lasciare che i suoi ciclisti andassero per la loro via; che tanto camminerebbe sicuro lo stesso!

Le fognie del più vile fra gli stati balcanici - abbiamo nominato l'Italia - non hanno materia sufficiente per volerlo dei loro rappresentanti in parlamento.

Contro la greppia dei giornalisti da conio Ettore Cicchetti aveva presentato un ordine del giorno di pura dichiarazione morale: non affermava la necessità di abolire i fondi segreti, non smascherava i foraggiatori; egli chiedeva una plausiva affermazione contro il sistema di sovvenzionare la stampa corrottrice, tanto più vergognoso dopo lo scorporo dei recenti scandali congressuali e terminali di cui è stata protagonista la officiosissima Tribuna.

Il ministro, questa volta, per non farsi ridere in faccia, e perché non aveva bisogno di mentire, non ha smentito che vi sia una stampa pagata col denaro pubblico. Nonostante ciò, i signori deputati del regno d'Italia hanno respinta, a grande maggioranza, la mozione.

E' l'apologia della corruzione, della falsità, della frode e del ricatto che il più sporcato parlamento d'Europa fa impudicamente solennemente. Chi ricorda un simile caso nella storia?

Ombra di Agnello Alberto Casale che ti trascini fra gente straniera per scontare peccati di millanteria e di piccola concessione, torna, torna nel parlamento italiano, ove, tra gli uomini novelli, tu apparrai oggi un Bardi, un Calone;

Il discorso Cicchetti, che diamo per sommi capi, ha, come si vede, un gran valore documentario dopo il voto della Camera.

Contro il militarismo e contro l'ubriacismo

Il Comitato Centrale della Fed. Italiana Giovanile Socialista aderente al P. S. I., discutendo in merito alle richieste di nuove spese militari, richiamandosi ed uniformandosi ai deliberati dei congressi della Federazione e del Partito;

deplora vivamente l'atteggiamento di nessuna osilità presso della Direzione del Partito che non affiorando quella piattaforma di recisa lotta contro le nuove spese militari, ha dimenticato così i precisi deliberati del congresso di Firenze, tanto per le ultime elezioni politiche quanto per la manifestazione del primo maggio;

si augura che il Partito e la gioventù socialista nell'imminenza del pericolo, reagiscano vivamente contro questo torpore, aggiungendo all'attenzione del proletariato italiano le nuove trame del militarismo guerrefondio che, assorbendo quasi tutte le entrate dello Stato, perpetua il dazio sulla fame, intralcia lo sviluppo delle riforme, impedisce la risoluzione del problema della scuola e di quello agrario e con l'irredentismo crea nuove ragioni di odio fra il proletariato di Austria ed Italia che, al di sopra delle frontiere, devono sentire profondamente la solidarietà della classe;

e mentre riafferma i sentimenti di intima fraternità con la gioventù proletaria dei paesi d'Austria, ricordando così la manifestazione fatta dai giovani austriaci nel recente congresso di Vienna;

invita il « bureau » internazionale giovanile ad organizzare un convegno della gioventù socialista organizzata di tutti i paesi, - prendendo occasione del prossimo congresso internazionale delle organizzazioni proletarie a Parigi - per addensare ad un preciso accordo in merito al grave problema della difesa nazionale e della lotta internazionale contro le sempre crescenti spese militari.

Sia lodato il signore! quei giovani socialisti che avendo un bel passato di lotte antimilitariste s'erano lasciati accendere dal pietoso miraggio d'una formale e menzognera unità del partito, cominciano ad aprir gli occhi. Le costatazioni contenute in quest'ordine del giorno basterebbero a giustificare l'antica accusa di tradimento mossa ai dirigenti dell'organizzazione proletaria. Noi plaudiamo a queste risposizioni dei giovani socialisti aderenti ancora al partito.

Gruppo sindacalista

I componenti il gruppo sono vivamente pregati d'intervento, la sera di martedì, 9 giugno, alle 9 precise, nei soliti locali per discutere di gravissime questioni. Tengono presente i compagni tutti che non poche saranno le responsabilità che vengono ad assumere se non intervergono all'assemblea.

Intanto diamo l'ordine del giorno, affrettandoci però ed aggiungere che vi è altro argomento d'importanza eccezionale.

Ecco l'ordine del giorno: 1°) Nuova Sede della Redazione della Propaganda.

2°) Relazione del compagno Oreste Gentile della Resistenza (importantissima). 3°) Comunicazioni della Commissione Esecutiva.

4°) Ammissioni di nuovi soci; e proposte varie. La Commissione Esecutiva

Il proverbio secondo il quale non si può salvare capra e cavoli e non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca.

Tali proverbi sembrano trovare una smentita per opera di questi giornalisti officiosi.

Infatti se lo Stato fa un contratto che è un cattivo affare (e ne fa spesso) allora si può trovare il giornale o almeno il giornalista che si fa paladino dell'affare, come è accaduto per la cessione dei telefoni, che fu per lo Stato quanto al prezzo specialmente, un affare buono.

Ed allora accade il fenomeno singolarissimo che il giornalista sostiene il ministero ma molto spesso non sostiene l'opera del ministero; prende i fondi pubblici, ma li fa servire a combattere l'interesse pubblico.

L'oratore dimostra che le migliori proposte sono state combattute dai giornalisti officiosi, e sostenute le cattive. Così, per regime degli zuccheri, per servizi marittimi, per Congo, e proseguo.

A Napoli fu disposta l'inchiesta del senatore Sardo. Era un'inchiesta, che, determinata da note vicende, ebbe l'intento di scovare danni e piaghe della vita amministrativa locale, e di proporre i rimedi.

Ebbene chi combatteva nella maniera più oltraggiata il senatore Sardo erano i giornalisti stessi che avevano voce di trarre il loro verbo dalla prefettura; erano giornali, ritenuti universalmente, e sarebbe vano negarlo, organi della prefettura retta allora dal Tittoni. E a quant'altri vi sarebbe a ridire su quel groviglio di giornali ufficiosi, che infesta Napoli ed è nido di ogni specie d'affarismo. Perfino in una perquisizione fatta a carico di uno dei maggiori indagati nel processo Cucuolo, furono trovati tracce di questi rapporti tra stampa, prefettura e malavita. Si cercò di disperderle traslocando anche il commissario di pubblica sicurezza, sospettato di non aver tenuto sottogola la bocca. Ma non si riuscì ad impedire che l'eco ne arrivasse, in parte almeno, alla libera stampa.

Or che cosa volete che dica il pubblico di tutto questo?

Crederà ad uno scherzo del Governo, o che il Governo volendo illuminare l'opinione pubblica, pensi a illuminarlo da un lato, in un certo senso, con i suoi disegni di legge e dall'altro, in senso contrario, per mezzo della stampa ufficiosa, che li confuta?

O crederà il pubblico, con la ipotesi più miute, che i fondi segreti, se bastano a sussidiare i giornali o i giornalisti, non bastano a mantenerli ed arricchirli; ed allora essi ricorrono ad altri mezzi per farsi mantenere ed arricchire.

In qualunque modo, resta sempre il fatto che i ministri sovrasterebbero per questa via la loro persona dall'interesse pubblico, e sarebbero più preoccupati della loro posizione personale che non delle conseguenze che questo impiego di fondi può avere per la moralità pubblica e per lo Stato.

E resta una solidarietà inevitabile e innegabile, comunque rinnegata.

Qui l'oratore rievoca la inutilità dei confidenti di polizia, e come anche per loro si potrebbero risparmiare i fondi segreti; poi continua:

Ma, vi è davvero senso a mantenere giornali di questo genere?

Forse il presidente del Consiglio potrebbe ripetere ancora quello che nella seduta del 23 febbraio 1898, disse alla Camera francese il presidente del Consiglio Tirard, quando osservò che, dopo tutto, questi giornali comprati, se gli rendevano qualche servizio, gli procuravano in cambio molte noie.

Comunque, il fondo di questi due capitoli potrebbe essere di molto ridotto.

Nel 1879-80, i fondi del servizio segreto erano soltanto di 760 mila lire, ed il fondo per repressione del malandrino era di 300 mila lire.

già annunziata a g... gli agenti. I capi ser... sia applica... Al povero... rimaneva a... rianche in b... carenza di b... nell'U... di non alle... nelle ore di... averne la g... guarda i ca... qualsiasi se... lontarsi c... tenuto il p... cioso; cosic... pagare; i p... comprare q... ore di ripos... Legge 80 g... ufficiali! Ma quale cervello lo... Per man... p. n. la se... Lombardo... timbaris...

FRA L'interesse di Milano, V... vorrà la cu... sua bibliote... Luigi Molin... to penale. Enrico Ferr... Ettore Fabie... storico. A. Kanon... G. Grace... della rivolt... G. Geley... Luigi Feurb...

ANTONIO G... L'interessat... attualità - ... molti anni p... Socialismo, p... zione del p... hamcherà p... materia trat... Socialismo... sindacalismo... il sindacato... cismi. Sinc... calismo è v... La questio... Classe e p... organizzazione... socialista - O... ed organiza... nomici di clas... ito socialista... organizeza... Politica deg... propria polit... Gli errori... spetto all'am... Lavori prod... classe e coll... Gli errori... spetto al mov... decade: Le f... sindacalismo... sindacalista - ... l'azione r... rivoluzionarie... pero generale... perogordinarie... alazione social... Il movimento... per il sindac... mista. L'opuscolo... formato, cost... rivolgersi al... 57 - Roma.

Un nuovo... E' risorto a... cialisti e deg... Comitato au... compete le f... parlare se s... suoi redattori... I circoli riv... risse sono cal... se, per diffu... dati. Il prezzo... giornale è sp... zionato ed è s... gratuitamente... tare. Il primo nu... mo e contrer... timillaristi it... Per le ordi... rispondenza e... ria Rygiar, V...

Nella Circumvesuviana... Lo stato del materiale... Le macchine - La circolare contro i ferro... veicoli immobili per destinazione.

Chi viaggia con poca frequenza in questa ferrovia, e guarda l'invecchiamento delle vetture e delle macchine, il inchiodo del metallo in esso contenuto, nonché i grandi manifesti orari (confusionisti) ed il relativo abbigliamento del personale, crede effettivamente che questa sia una di quelle ferrovie più in ordine; mentre al contrario è la più disordinata, e la maggiormente pericolosa per il pubblico.

Difatti incominciamo ad enumerare le condizioni delle locomotive delle quali il primo quattro cioè la N. 1, 2, 3, 4, che nessuno comprenderebbe per ferro vecchio; esse hanno più di 20 anni di servizio e fin dal 1° giorno di vita a nulla servivano. Hanno un consumo enorme di carbone ed i poveri macchinisti stentano per poter trainare appena qualche vettura, pericolosissime sulla condotta per le condizioni delle caldaie alle quali il R. Ispettorato non ha tenuto mai conto del logorio delle lamiere (si rechi all'officina ferroviaria Miani e Salvestri ed osservi la N. 4) e permette che queste lavorino ancora col massimo della pressione.

Ogni tanto, qualcosa di queste va alla così detta grande riparazione che consiste poi nello smontaggio di tutti i pezzi esposti alla pioggia per poi rimontarla nuovamente, arrugginata, cambiando qualche cuscinetto ed al massimo alcuni tubi battitori alla caldaia: ed è tutto fatto; il Capo Deposito si affretta a farla verniciare e poco importa il resto.

Ma mentre si provava nello stringere alcuni pezzi ai motori alla N. 1 saltò via l'intera corniera di ghisa. Rimasero così i cilindri rotti, ma tutt'ora trovatisi in servizio.

Nel medesimo stato più o meno confortante si trovano le succedute prime quattro. In base all'ultima circolare Egloffiana che

La Commissione è convocata per la sera di Martedì nel solito locale.

Secretariato del Popolo

Politeama Giacomina - Questa sera l'artista Adele Marchesi-Coniglio darà con la Traviata un'unica rappresentazione diurna alle ore 6 1/4 il teatro per questa importantissima rappresentazione è quasi tutto venduto - Alle ore 9 1/2 si darà Cavalleria Rusticana e Pagliacci, con i soliti artisti, fra i quali la signorina Anora, il tenore Magg o, il baritone Schottler.

Bellini - La compagnia Sarnella attira ogni sera scelto e folto pubblico con la Vedova at-legra. Peccato che solo per pochissime altre sera resterà la detta compagnia a Napoli.

Mercedante - La compagnia Scarpetta dopo i trionfi ottenuti al Bellini, si è trasferita nel teatro di Piazza Municipio, dove continua ad ottenere gran successo. Mercoledì reprise de L'ommo che vola!

La Commissione è convocata per la sera di Martedì nel solito locale.

Secretariato del Popolo

La Commissione è convocata per la sera di Martedì nel solito locale.